

PRIMO PIANO

Rami danni, crescita del 6%

Alla fine del secondo trimestre 2022, i premi totali del portafoglio danni in Italia sono stati pari a 20,4 miliardi di euro, in aumento del 6% rispetto alla fine del secondo trimestre del 2021, quando il settore registrava una crescita del 3,2%. Lo rende noto l'Ania nella sua rilevazione trimestrale sul comparto danni. L'associazione fa notare che "si tratta della sesta variazione infrannuale positiva consecutiva che ha portato la raccolta premi a superare per la prima volta i 20 miliardi di euro alla fine dei primi sei mesi dell'anno". L'aumento è ascrivibile, in particolare, alla ripresa del settore non auto, che registra la variazione positiva più consistente mai osservata (+11%). Ancora in lieve diminuzione (-0,6%) i premi del ramo auto, con l'Rc auto che ha registrato un'ulteriore riduzione dei premi del 2%, in controtendenza rispetto al settore Cvt, in aumento del 4,4%.

Gli agenti restano saldamente al primo posto, confermandosi il primo canale di distribuzione dei rami danni, con il 73,1% della quota di mercato, in linea rispetto a quanto rilevato alla fine del secondo trimestre 2021 (73,4%). Al secondo posto si piazzano i broker, con una quota pari a 9%, tallonati dagli sportelli bancari con l'8,9%, a conferma della crescita continua di questo canale distributivo.

Fabrizio Aurilia

RICERCHE

Data breach, costi alle stelle

Il costo medio di una violazione informatica dei dati, secondo un recente rapporto di Ponemon Institute e Ibm Security, ha raggiunto il nuovo massimo storico di 4,35 milioni di dollari: preoccupano soprattutto gli attacchi alle infrastrutture critiche, in particolare nel settore sanitario, e il fenomeno del phishing

I data breach pesano sempre più sui conti delle imprese. E pure sulle tasche dei semplici consumatori. Secondo l'ultima edizione del *Cost of a data breach report*, il costo medio totale di una violazione informatica dei dati di un'azienda ha raggiunto nel 2022 il suo nuovo massimo storico: 4,35 milioni di dollari, in aumento del 2,6% su base annua e addirittura del 12,7% rispetto al 2020. Gli effetti di un data breach non si limitano tuttavia al solo perimetro aziendale. Il 60% delle imprese, stando all'ormai tradizionale rapporto curato dal **Ponemon Institute** per conto di **Ibm Security**, ha infatti dichiarato di avere aumentato il prezzo dei suoi prodotti o servizi a seguito di una violazione dei dati. In pratica, i costi di un data breach ricadono anche sui consumatori.

"Le aziende devono concentrare le proprie difese di sicurezza sugli attacchi e battere gli aggressori sul tempo", ha commentato **Charles Henderson**, global head di **Ibm Security X-Force**. "È ora di impedire agli avversari di raggiungere i propri obiettivi e di iniziare a ridurre al minimo l'impatto degli attacchi. Più le aziende provano a perfezionare il proprio perimetro di difesa invece di investire in rilevazione e risposta – ha aggiunto – più le violazioni finiscono con l'alimentare l'aumento del costo della vita".

INFRASTRUTTURE CRITICHE NEL MIRINO

Numeri ancora più alti quando si parla di settori che si occupano di infrastrutture critiche, come finanza, industria, tecnologia, comunicazione ed energia. In questo caso, secondo il rapporto, il costo medio di una violazione dei dati arriva a 4,82 milioni di dollari, praticamente un milione in più rispetto agli altri comparti produttivi. Particolarmente colpito il settore della sanità, che si conferma anche nel 2022, per il dodicesimo anno consecutivo, il comparto con il più alto costo medio di un data breach: il dato arriva per la prima volta in doppia cifra e raggiunge adesso quota 10,10 milioni di dollari, con un aumento del 41,6% rispetto al 2020. Al secondo posto di questa peculiare classifica si piazza invece il settore finanziario, con un costo medio di 5,97 milioni di dollari, seguito da prodotti farmaceutici (5,01 milioni di dollari), tecnologia (4,97 milioni di dollari) ed energia (4,72 milioni di dollari).

A livello geografico, la nazione/regione più colpita sono gli Stati Uniti (9,44 milioni di dollari), davanti a Medio Oriente (7,46 milioni di dollari), Canada (5,64 milioni di dollari), Regno Unito (5,05 milioni di dollari) e Germania (4,85 milioni di dollari). L'Italia si piazza più indietro, a metà classifica, con un costo medio di 3,74 milioni di dollari.

CREDENZIALI, PHISHING E SUPPLY CHAIN

L'uso di credenziali rubate o compromesse si conferma la causa più comune di una violazione di dati: il 19% dei data breach, secondo l'indagine, è avvenuto grazie al furto o alla compromissione di credenziali digitali di accesso.

(continua a pag. 2)



(continua da pag. 1) Al secondo posto, in crescita rispetto allo scorso anno, si colloca invece il phishing, ossia una tecnica di hackeraggio con cui la vittima viene indotta a cedere informazioni personali, dati finanziari o, appunto, codici di accesso. Seppur al secondo posto nella classifica delle ragioni più comuni, il phishing si impone quest'anno come la causa più costosa di un data breach: le violazioni dei dati avvenute tramite questa tecnica, stando ai risultati del rapporto, hanno avuto un costo medio di 4,91 milioni di dollari, al di sopra dei 4,50 milioni di dollari fatti registrare dall'utilizzo di credenziali rubate o compromesse.

Occhi puntati anche sulla tenuta delle supply chain. Il 17% delle violazioni dirette a infrastrutture critiche, per esempio, è stato causato dalla compromissione iniziale di un partner di business, cosa che evidenzia la forse eccessiva fiducia riposta negli ambienti di collaborazione e nelle catene di fornitura.



RANSOMWARE, PAGARE NON SERVE

L'11% delle violazioni analizzate è stato costituito da attacchi ransomware, con un tasso di crescita del 41% rispetto al 2021. Il costo medio di questo genere di attacchi è leggermente diminuito, passando dai precedenti 4,62 milioni di dollari agli attuali 4,54 milioni, ma è rimasto comunque superiore a un costo medio totale calcolato, come visto, in 4,35 milioni di dollari.

Pagare il riscatto, secondo i risultati del rapporto, non serve a molto. Il report, a tal proposito, ha evidenziato che assecondare le richieste dei criminali può garantire un risparmio medio di 610mila dollari. Tutto ciò non tiene tuttavia conto della somma sborsata per riavere accesso ai propri dati e ai propri sistemi informatici. Una recente indagine di **Sophos**, società specializzata in sicurezza informatica, ha quantificato in 812mila dollari il costo medio del riscatto pagato dalle imprese nel 2021: calcolatrice alla mano, assecondare le richieste dei criminali informatici può dunque tradursi in costi più elevati per le imprese. A tutto ciò si aggiunge poi il fatto che i soldi del riscatto vanno a finanziare l'attività di organizzazioni criminali e possono essere utilizzati per organizzare nuovi attacchi ransomware, quando invece potrebbero essere sfruttati dalle imprese per interventi di remediation e recovery.

AUTOMAZIONE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'83% delle imprese interpellate ha dichiarato di aver subito più di una violazione dei dati personali: solo nel 17% dei casi il data breach è stato una novità per le imprese. Il report arriva in questo caso a parlare di una sorta di "effetto persecutorio": se si è già subita una violazione, è probabile che in futuro ne capiti un'altra.

Eppure, nonostante questi numeri, le imprese paiono ancora in ritardo nell'adozione di adeguati strumenti di sicurezza informatica. Il rapporto, in questo ambito, si sofferma in particolare sulle potenzialità offerte dall'implementazione completa di dispositivi di intelligenza artificiale e sull'automazione della sicurezza: le imprese che hanno adottato questi strumenti, secondo la ricerca, hanno registrato risparmi per 3,05 milioni di euro in caso di una violazione informatica dei dati. In deciso calo anche il tempo medio necessario per identificare e contenere la violazione, ridotto di 74 giorni rispetto alle imprese che non dispongono di questo genere di soluzioni.

Giacomo Corvi



Milano
30 novembre 2022
East End Studios

Per poter partecipare alla selezione
è necessario inviare la candidatura
compilando il form all'indirizzo:
<https://forms.gle/A5TG1x3aEFt69cLC9>

Per info: awards@insuranceconnect.it

SCARICA IL REGOLAMENTO COMPLETO

INTERMEDIARI

Gas (Sara Assicurazioni), ecco l'accordo dati e l'integrativo

Firmata l'intesa che disciplina lo schema per la gestione delle informazioni dei clienti e che disegna un nuovo impianto di welfare per la rete

Sara Assicurazioni e la giunta del Gruppo Agenti Sara (Gas) hanno firmato ieri l'accordo dati e l'accordo integrativo. L'intesa, raggiunta dopo quella che una nota stampa definisce "una costruttiva collaborazione", definisce lo schema di riferimento per la gestione dei dati dei clienti e disegna un nuovo impianto di welfare per la rete.

"Con questo accordo, che segue l'evoluzione del mercato e dei clienti, rafforziamo il ruolo dei nostri agenti nel panorama attuale e futuro: consolidiamo l'impegno reciproco e una collaborazione duratura verso la costante ricerca delle soluzioni strutturali e commerciali più idonee, per portare nuovi benefici a tutti gli stakeholder di Sara Assicurazioni", ha commentato **Alberto Tosti**, direttore generale della compagnia. Per **Gaetano Vicinanza**, presidente del gruppo agenti, l'intesa rappresenta invece "un traguardo storico per gli agenti Sara che, a 76 anni dalla fondazione della compagnia, hanno ottenuto la regolamentazione di secondo livello integrativa delle tutele, garantite dall'Ana 2003, che il loro ruolo fondamentale merita e necessita: l'intesa sui dati – ha affermato – getta le basi per una collaborazione di valore con la compagnia e una intermediazione digitale evoluta, utile a gestire una relazione moderna e innovativa con i nostri clienti". Alla firma erano presenti anche **Andrea Pollicino**, direttore commerciale della compagnia, ed **Emanuele Scandola**, vice presidente della rappresentanza aziendale.

Collaborazione nella gestione dei dati

L'accordo dati, come si legge nel comunicato stampa, disciplina nel dettaglio "le modalità operative e di reciproca collaborazione per la gestione di contatti e consensi della base clienti, così da valorizzare la relazione con gli assicurati anche attraverso l'uso di strumenti digitali per una sempre migliore prestazione di servizio articolata primariamente dalle agenzie, salvaguardando le prerogative e le facoltà di compagnia e intermediari". L'accordo definisce inoltre le attività e il presidio del mondo digitale, regolamentando processi e strumenti come la gestione dei lead, i sistemi di direct e digital marketing e la presenza su web e social network.

L'intesa, prosegue la nota, costituisce "un ulteriore pas-



Da sinistra: Emanuele Scandola, Gaetano Vicinanza, Alberto Tosti e Andrea Pollicino

so verso il consolidamento del percorso di digitalizzazione intrapreso dalla compagnia negli ultimi anni e di tutti gli investimenti fatti per rendere operativo il modello omnicanale di Sara, che ha l'obiettivo di ampliare la capacità operativa della rete distributiva, dove la dimensione fisica tradizionale è potenziata da quella digitale, per rispondere alle esigenze di tutti i clienti, tradizionali, digitali o ibridi con lo scopo di generare la miglior customer experience possibile".

Welfare per gli intermediari

Compagnia e gruppo agenti, come anticipato, hanno inoltre sottoscritto un accordo integrativo che prevede un nuovo sistema di welfare destinato agli intermediari, fra cui si contano anche coperture previdenziali, sanitarie e assistenziali, e che si propone, spiega il comunicato stampa, di "garantire maggiore serenità professionale a tutti gli intermediari che lavorano con la compagnia".

Confermate infine tutte le agevolazioni previste nell'ambito del rapporto agenziale, con particolare riferimento ai sistemi di incentivazione, all'offerta formativa per gli intermediari e al supporto per lo sviluppo commerciale delle attività.

G.C.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 23 settembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

INSURANCE CONNECT TV



Nuovo appuntamento con ICTV Flash

Su www.insuranceconnect.tv nuovo appuntamento con la rubrica ICTV Flash. Oggi si parla dell'**impatto dell'inflazione sul settore assicurativo**, dell'**agenda del terzo settore per il futuro governo italiano** e dei **rischi del trasporto marittimo delle batterie al litio**

I TRE SERVIZI DI OGGI SONO:

- 1 - Fitch, rischio inflazione per le assicurazioni**
di Giacomo Corvi
- 2 - Terzo settore, l'agenda per il nuovo Governo**
di Fabrizio Aurilia
- 3 - Trasporto marittimo, il rischio di incendi alle batterie al litio**
di Beniamino Musto



GLI INTERMEDIARI TRA EQUILIBRIO ECONOMICO E RICERCA DI COMPETITIVITÀ

4 OTTOBRE 2022 | 9:00 - 17:00

Palazzo delle Stelline - Corso Magenta, 61 - Milano



Lo scenario normativo ed economico richiede una proficua capacità di dialogo tra compagnie e intermediari con l'obiettivo di costruire un rinnovato raggio di azione per seguire le esigenze dei clienti, governare le responsabilità e gestire l'operatività in un'ottica omnicale. Molte sono le opportunità da cogliere a fronte di una più marcata percezione dei rischi da parte dei clienti e della necessità di proporre un'ampia gamma di servizi a valore aggiunto, basati su tecnologia, personalizzazione, efficienza. Ma lo sviluppo sarà possibile a patto che gli intermediari sappiano affrontare le nuove sfide, introdotte non solo dalle condizioni di mercato ma anche da una pluralità di competitor di matrice assicurativa e non, facendo leva sulla competenza, sulla conoscenza del cliente e sulla capacità di interpretare il cambiamento in atto.

Il convegno si propone di analizzare:

- Le questioni aperte per favorire una reale centralità del cliente
- Lo scenario normativo e di mercato: come valorizzare il contributo degli intermediari nella distribuzione assicurativa del nostro Paese
- Le potenzialità di sviluppo di nuovo business
- Operatività, responsabilità e nuove opportunità tra mondo fisico e digitale
- Soluzioni per l'equilibrio economico delle reti distributive
- Il valore del dialogo tra compagnie e intermediari
- L'importanza del concetto di autonomia per agenti e broker
- Tecnologia per nuovi modelli industriali, commerciali e di relazione con il cliente

Main sponsor



Official sponsor



ISCRIVITI CLICCANDO QUI

CONVEGNO

4 OTTOBRE 2022 | 9:00 - 17:00

GLI INTERMEDIARI TRA EQUILIBRIO ECONOMICO E RICERCA DI COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA

09.00 – 09.30	■ REGISTRAZIONE
09.30 – 09.50	■ CANALE FISICO E DIGITALE: COME ESSERE DISTINTIVI NELLA CUSTOMER EXPERIENCE? - Giorgio Lolli, manager di Scs Consulting - Marco De Carli, co-founder e ceo di Dinn!
09.50 – 10.10	■ PROVVIGIONI PER GLI INTERMEDIARI E VALORE PER I CLIENTI - Igor Tunesi, direttore di Facile.it Partner
10.10 – 10.30	■ INSURTECH, COME LA TECNOLOGIA INNOVA PRODOTTI E PROCESSI - Intervista ad Alberto Minali, amministratore delegato di Revo
10.30 – 10.50	■ GOVERNARE IL PESO DELL'OPERATIVITÀ E DELLE RESPONSABILITÀ - Lorenzo Sapigni, direttore generale per l'Italia di Cgpa Europe – Rappresentanza generale per l'Italia
10.50 – 11.10	■ COMPAGNIE E CANALE AGENZIALE, QUANDO IL DIALOGO È COSTRUTTIVO - Eddy Piedepalumbo, responsabile distribuzione agenzie – direzione marketing e distribuzione del Gruppo Helvetia Italia - Pierguido Durini, presidente del Gruppo agenti Helvetia
11.10 – 11.30	◆ Coffee break
11.30 – 12.45	■ Tavola Rotonda – DISTRIBUZIONE, LE QUESTIONI APERTE PER UNA REALE CENTRALITÀ DEL CLIENTE - Vincenzo Cirasola, presidente di Anapa Rete ImpresAgenzia - Claudio Demozzi, presidente di Sna - Stefano De Polis, segretario generale di Ivass - Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania - Flavio Sestilli, presidente di Aiba - Luigi Viganotti, presidente di Acb
12.45 – 13.00	◆ Q&A
13.00 – 14.00	◆ Pausa pranzo

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO

CONVEGNO

4 OTTOBRE 2022 | 9:00 - 17:00

GLI INTERMEDIARI TRA EQUILIBRIO ECONOMICO E RICERCA DI COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA

14.00 – 14.20	■ COPERTURE PER NUOVI RISCHI - Stefano Sardara, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Double S Insurance Broker - Angela Rebecchi, general manager di Qbe Europe – Rappresentanza generale per l'Italia
14.20 – 14.40	■ L'EVOLUZIONE DELL'ASSISTENZA AL CLIENTE, DALLA VENDITA AL POST VENDITA - Vincenzo Latorraca, ad di Global Assistance
14.40 – 15.20	■ AGENZIE ALLA RICERCA DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO - Pierangelo Colombo, presidente del Gruppo agenti Allianz Vita (Gaav) - Stefano Passerini, presidente del Gruppo agenti di Hdi Italia - Laura Puppato, vice presidente di Agit - Enrico Olivieri, presidente del Gruppo agenti Zurich
15.20 – 15.40	■ INTERMEDIARI E TECNOLOGIA: UN BINOMIO VINCENTE NEL MODELLO PRIMA - Andrea Balestrino, direttore commerciale di Prima Assicurazioni
15.40 – 16.00	■ QUANDO LA TUTELA LEGALE È UN VALORE AGGIUNTO - Andrea Recchioni, head of distribution di Das Difesa Legale
16.00 – 16.45	■ Tavola Rotonda – COMPAGNIE E INTERMEDIARI: QUALE PROPOSITION PER COMPETERE? - Donato Lucchetta, presidente del Gruppo agenti Cattolica - Mariagrazia Musto, presidente di Unat - Enzo Sivori, presidente di Aua
16.45 – 17.00	◆ Q&A
17.00	◆ Chiusura lavori

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO